

I forti uomini delle mie parti.

Hanno la voce volitiva
hanno modi bruschi,
detestano le belle maniere,
quasi si vergognano a dire: "grazie".
Hanno pensieri facili:
il tempo, la terra, il mangiare.
Hanno passioni antiche:
la caccia, il vino, le donne.
Quando bevono
sono lavandini stappati.
Quando cantano
si vogliono squarciare la gola.
La caccia è striminzita
ma le loro donne
sono fiori di montagna.
Sono come gli alpini,
sono tutti alpini.
Sono forti,
non hanno paura di nessuno..
Hanno membra scolpite nel bronzo,
le spalle sfidano il quintale
e i lineamenti del viso
sono tagliati con l'accetta.

Non amano la poesia,
non la capiscono.
Con questo foglio
si accenderebbero una sigaretta.
Non morirebbero per un ideale,
ma sono sicuri che aldilà
c'è qualcuno.
I loro svaghi sono elementari
il loro modo di vivere è terra terra,
ma sono sereni come querce
a prova di bufera.
Sono lavoratori proverbiali:
passano tutti i giorni
di tutta una vita
sotto il giogo del lavoro,
come i buoi pazienti,
e mai un lamento,
mai un gesto di ribellione.
Non hanno lo stinco del santo
e quando bestemmiano
non temono neppure il loro Dio.
Ma vanno certamente in Paradiso
i forti uomini delle mie parti.